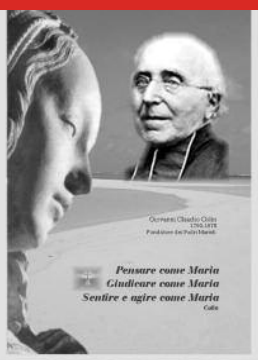
La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 46
NOVEMBRE 2019

Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane. TASSA PAGATA TAXE PERÇU • PORT PAYE

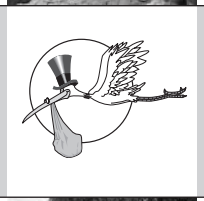


IN QUESTO NUMERO

3 **Lettera del Parroco**

5 **La parola del Papa e del Vescovo**

7 **Vita della Comunità**

11  **Anagrafe Parrocchiale**

12 **Osservatorio Miscellanea**

Orario delle SS. Messe

Santuario Madonna della Libera

Feriali: ore 8,00 e 18,00

Festivi: ore 8,30 - 10,00 - 11,00 - 18,00

Prefestivi: ore 18,00 ***San Pietro Celestino***

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!

ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	–	15-17,30
Martedì	–	–
Mercoledì	10-12,30	15-17,30
Giovedì	–	–
Venerdì	–	15-17,30
Sabato	10-12,30	–

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) - Italia

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia

Tipografia:
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Estero	€ 25,00

I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE Nº 11466679 intestato a:
Parrocchia Maria SS. della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA
www.madonnadellalibera.net
✆ 0864.273146
e-mail: madonnalibera@virgilio.it

2 NOVEMBRE: COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

La morte non è niente.
Sono solamente passato dall'altra parte:
è come fossi nascosto nella stanza accanto.
Io sono sempre io e tu sei sempre tu.
Quello che eravamo prima l'uno per l'altro
lo siamo ancora.
Chiamami con il nome che mi hai sempre dato,
che ti è familiare;
parlami nello stesso modo affettuoso
che hai sempre usato.
Non cambiare tono di voce,
non assumere un'aria solenne o triste.
Continua a ridere di quello che ci faceva ridere,
di quelle piccole cose che tanto ci piacevano
quando eravamo insieme.
Prega, sorridi, pensami!
Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima:
pronuncialo senza la minima traccia d'ombra
o di tristezza.
La nostra vita conserva tutto il significato
che ha sempre avuto:
è la stessa di prima,
c'è una continuità che non si spezza.
Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri
e dalla tua mente,
solo perché sono fuori dalla tua vista?
Non sono lontano,
sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo.
Rassicurati, va tutto bene.
Ritroverai il mio cuore,
ne ritroverai la tenerezza purificata.
Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami:
il tuo sorriso è la mia pace.

S. Agostino

Carissimi tutti,

il 2 novembre, dopo aver celebrato la Festa di Tutti i Santi, commemoreremo i nostri cari defunti, un ricordo triste che ci coinvolge tutti. Porteremo i fiori al cimitero e diremo anche una preghiera.

Ma questa ricorrenza ci induce anche a considerazioni sul significato della vita e della morte, misteri profondi della nostra esistenza.

LA MORTE: UN MISTERO

La morte resta per l'uomo un mistero profondo. Un mistero che anche i non credenti circondano di rispetto.

Essere cristiani cambia qualcosa nel modo di considerare la morte e di affrontarla? Qual è l'atteggiamento del cristiano di fronte alla domanda, che la morte pone continuamente, sul senso ultimo dell'esistenza umana?

La risposta si trova nella profondità della nostra fede. La morte per il cristiano non è il risultato di un gioco tragico e ineluttabile da affrontare con freddezza e cinismo. La morte del cristiano si colloca nel solco della morte di Cristo: è un calice amaro da bere fino in fondo perché frutto del peccato; ma è pure volontà amorosa del Padre, che ci aspetta al di là della soglia a braccia aperte: una morte che è una vittoria vestita di sconfitta; una

morte che è essenzialmente non-morte: vita, gloria, risurrezione.

Come tutto questo avvenga di preciso non lo possiamo sapere. Non è dell'uomo misurare l'immensità delle promesse e del dono di Dio. Il commiato dei fedeli è accompagnato dalla celebrazione eucaristica che è ricordo della morte di Gesù in croce e pegno della sua risurrezione. Uno dei prefazi rivela un accento di umana soavità e di divina certezza: «In Cristo rifulge a noi la speranza della beata risurrezione, e se ci rattrista la certezza di dover morire, ci consola la promessa dell'immortalità futura. Ai tuoi fedeli, o Signore, la vita non è tolta, ma trasformata; e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata un'abitazione eterna nel cielo».

L'eterno riposo dona loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua.

Réquiem ætérnam dona eis, Dómine, et lux perpétua lúceat eis.

La morte del cristiano non è un momento al termine del suo cammino terreno, un punto avulso dal resto detta vita. La vita terrena è preparazione a quella celeste, stiamo in essa come bambini nel seno materno: la nostra vita terrena è un periodo di formazione, di lotte, di prime scelte. Con la morte l'uomo si trova di fronte a tutto ciò che costituisce l'oggetto delle sue aspirazioni più profonde: si troverà di fronte a Cristo e sarà la scelta definitiva, costruita con tutte le scelte parziali di questa vita

Cristo ci attende con le braccia aperte: l'uomo che sceglie di porsi contro Cristo, sarà tormentato in eterno dal ricordo di quello stesso amore che ha rifiutato. L'uomo che si decide per Cristo troverà in quell'amore la gioia piena e definitiva.

I NOSTRI DEFUNTI

Anch'io ho tanti morti da ricordare nella mia famiglia. Da mio padre ai miei nonni, da tanti zii e zie ad alcuni cugini e a tanti amici scomparsi. Li ricordo volentieri, sicuro che adesso vivono la vita senza fine al cospetto di Dio, nella pace.

Ma non posso fare a meno di ricordare anche tragedie umane e guerre fratricide che hanno ucciso o che stanno uccidendo milioni di persone. Secondo recenti statistiche, attualmente nel mondo ci sono 70 stati in guerra. Basta pensare a Siria, Iraq, Medio Oriente, Honk Kong, Libia, Somalia, ecc… E le morti perpetrate nelle nostre case: tradimenti, femminicidi, omicidi, suicidi, bambini abbandonati, droghe, incidenti stradali…

O Signore, la nostra fede ci aiuta a comprendere la morte naturale, anche dei nostri cari; ma quanto è difficile accettare che l'uomo possa uccidere un altro uomo consapevolmente e volontariamente!

A Pratola quest'anno, dal 1° gennaio ad oggi, sono morte già 72 persone. Tanto dolore nelle famiglie colpite, tanta sofferenza vissuta spesso con grande dignità, anche se il cuore piange ed è straziato. In questi giorni vogliamo essere vicini a tutti i fratelli e le sorelle che hanno perso un loro caro.

Affidiamo tutti alla tua misericordia, o Signore. E, visitando il nostro cimitero, innalziamo a te umilmente quella preghiera che abbiamo imparato fin da piccoli, nella certezza che tu sei Risorto e con te risorgeremo anche noi: *"L'eterno riposo dona a loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen."*

P. Renato

CAMMINO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Il cammino in preparazione al matrimonio inizierà sabato 11 gennaio 2020 alle ore 21 presso la casa parrocchiale. I fidanzati che non lo avessero già fatto sono invitati a presentarsi in ufficio parrocchiale per l'iscrizione.

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Beato Angelico – Pala di Fiesole

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

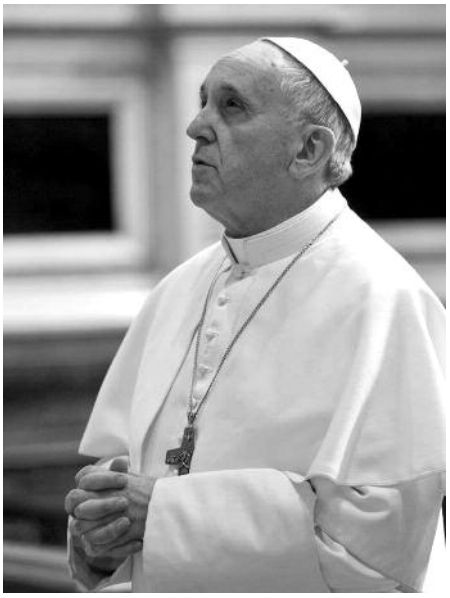
La festa di Tutti i Santi, che oggi celebriamo, ci ricorda che il traguardo della nostra esistenza non è la morte, ma il Paradiso!

I Santi non sono superuomini, né sono nati perfetti. Sono come noi, come ognuno di noi, sono persone che prima di raggiungere la gloria del cielo hanno vissuto una vita normale, con gioie e dolori, fatiche e speranze. Ma cosa ha cambiato la loro vita? Quando hanno conosciuto l'amore di Dio, lo hanno seguito con tutto il cuore, senza condizioni e ipocrisie; hanno speso la loro vita al servizio degli altri, hanno sopportato sofferenze e avversità senza odiare e rispondendo al male con il bene, diffondendo gioia e pace. Questa è la vita dei Santi: persone che per amore di Dio nella loro vita non hanno posto condizioni a Lui; non sono stati ipocriti; hanno speso la loro vita al servizio degli altri per servire il prossimo; hanno sofferto tante avversità, ma senza odiare. I Santi non hanno mai odiato. Capite bene questo: l'amore è di Dio, ma l'odio da chi viene? L'odio non viene da Dio, ma dal diavolo! E i Santi si sono allontanati dal diavolo; i Santi sono uomini e donne che hanno la gioia nel cuore e la trasmettono agli altri.

Mai odiare, ma servire gli altri, i più bisognosi; pregare e vivere nella gioia; questa è la strada della santità!

Oggi, in questa festa, i Santi ci danno un messaggio. Ci dicono: fidatevi del Signore, perché il Signore non delude! Non delude mai, è un buon amico sempre al nostro fianco.

Oggi è un giorno di gioia, ma di una gioia serena, tranquilla, della gioia della pace. Pensiamo al tramonto di tanti fratelli e sorelle che ci hanno preceduto, pensiamo al nostro tramonto, quando verrà. E pensiamo al nostro cuore e domandiamoci: "Dove è ancorato il mio cuore?". Se non fosse ancorato bene, ancoriamolo là, in quella riva, sapendo che la speranza non delude perché il Signore Gesù non delude.



Papa Francesco

Diocesi Sulmona-Valva

SCUOLA DI TEOLOGIA PER LAICI

CORSO BIBLICO

ANNO 2019-2020

ATTI DEGLI APOSTOLI

Sede **Sulmona** - Centro Pastorale Diocesano
Sede **Castel di Sangro** - Centro Pastorale "Pax Christi"
orario dei corsi dalle ore 16.00 alle ore 17.30 la domenica

27 ottobre 2019	12-26 gennaio 2020
10-24 novembre 2019	9-23 febbraio 2020
22 dicembre 2019	8-22 marzo 2020

Per informazioni e iscrizioni:

Iscrizioni presso la **Segreteria della Curia** di Sulmona-Valva
o presso il **proprio parroco**

Viale Roosevelt, 7 - Sulmona (AQ). **Tel.0864.34065** Fax 0864.33522
Orario uffici: 8.30-12.30
E-mail **curiasul@tin.it** www.diocesisulmona.it

APERTO A CORFINIO L'ANNO GIUBILARE NELL'ANNIVERSARIO DELLA CANONIZZAZIONE DI SANTA MARGHERITA MARIA ALACOQUE

Nel centesimo anniversario della canonizzazione di santa Margherita Maria Alacoque, apostola del Sacro Cuore, è stato chiesto ed ottenuto dalla Penitenzieria Apostolica la grazia di un anno giubilare per tutti i monasteri dell'ordine Visitandino. Un'occasione per rinascere nelle fede.

L'anno giubilare è stato aperto il 16 ottobre 2019 a Corfinio e si chiuderà il 17 ottobre 2020. A tutti coloro che varcheranno la porta delle chiese dei monasteri visitandini è accordata la grazia di una indulgenza plenaria alle solite condizioni: essere in stato di grazia, confessarsi e comunicarsi nei 20 giorni che precedono o che seguono, pregare secondo le intenzioni del Santo Padre, recitare il Credo.

L'indulgenza sarà concessa in occasione di ricorrenze legate all'Ordine della Visitazione, ovvero: festa di santa Margherita Maria Alacoque (16 ottobre 2019 e 2020), solennità di san Francesco di Sales (il 24 gennaio 2020), giorno del 100° anniversario della canonizzazione di santa Alacoque (13 maggio 2020), solennità della Visitazione della Vergine Maria (31 maggio 2020), solennità del Cuore di Gesù (19 giugno 2020), solennità di Santa Giovanna di Chantal (12 agosto 2020) e il primo venerdì di ogni mese. Nella lettera giunta dal monastero di Paray le Moniale, dove Santa Margherita ricevette le rivelazioni del Sacro Cuore, si legge la motivazione, inviata alla Penitenzieria Apostolica per chiedere questo anno giubilare**: «Nel desiderio di essere rinnovate [nella missione ricevuta dal nostro S. Ordine della Visitazione] affinché l'Amore del Cuore di Gesù risplenda sempre più sul mondo, abbiamo pensato che la grazia di un anno giubilare, con l'acquisto dell'Indulgenza plenaria, potrebbe così permettere ai numerosi fedeli che frequentano le Cappelle dei nostri Monasteri, di fare l'esperienza intima dell'amore del Cuore di Gesù e di renderli "amore per amore " secondo il desiderio che lui stesso aveva espresso a Santa Margherita Maria.»**

"Questo Cuore divino, ha detto Mons. Michele Fusco durante la solenne Concelebrazione di apertura a Corfinio, è una fonte inesausta, dalla quale scendono ininterrottamente **tre canali: il primo è quello della misericordia** verso i peccatori e porta loro lo spirito di contrizione e di penitenza. **Il secondo è quello della carità** e scorre per portare aiuto a tutti i miserabili che si trovano in qualche necessità, e particolarmente a coloro che tendono alla perfezione: essi vi troveranno la forza per superare gli ostacoli. **Il terzo è quello dell'amore e della luce per gli amici perfetti**, che egli desidera unire a se stesso, per comunicare loro la sua scienza e i suoi desideri, perché, per una via o per l'altra, si consacrino totalmente alla sua gloria.

Questo Cuore divino è un **abisso di bene,** in cui i poveri devono riversare le loro necessità. E' un **abisso di gioia**, dove bisogna gettare tutte le nostre tristezze. E' **un abisso di umiliazione** per il nostro orgoglio, **un abisso di misericordia** per gli infelici, e **un abisso d'amore,** in cui bisogna seppellire tutte le nostre miserie."

FESTA DEI NONNI

Nel pomeriggio del 2 ottobre, presso la Scuola dell'Infanzia "Colella", è stata celebrata la Festa dei nonni. Accompagnati dai genitori, i bambini della scuola hanno coinvolto i nonni in giochi, canti e balli, prima nel giardino e poi, a causa del tem-

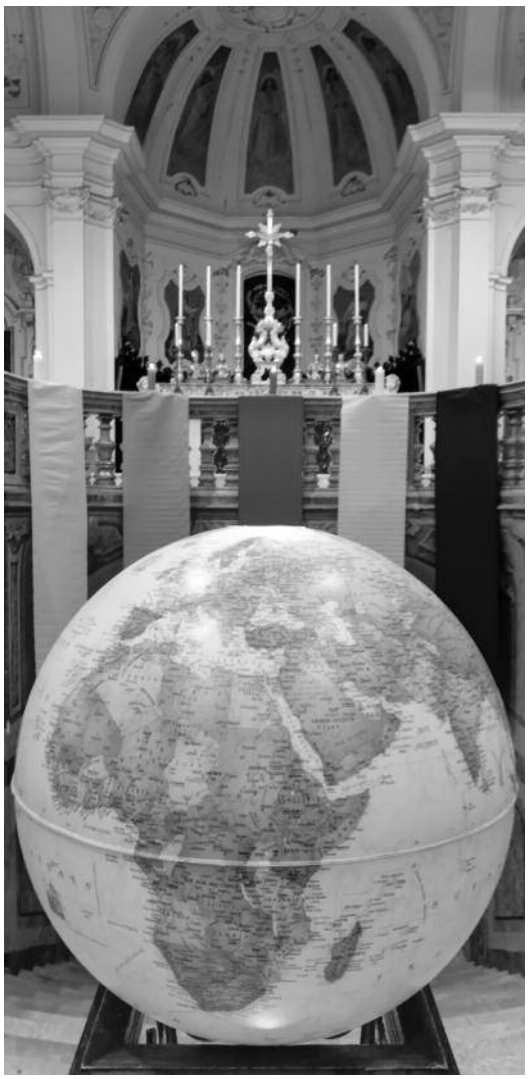
porale che ha obbligato a sgomberare tutto ciò che era stato preparato, all'interno della scuola. Un grazie alle Suore, alle maestre e a coloro che si sono impegnati nella preparazione della festa, momento sempre bello per ringraziare i nonni del loro affetto e della loro vicinanza.

Nelle foto, due momenti della festa.

VEGLIA MISSIONARIA

Il presbiterio della Cattedrale di San Panfilo si è illuminato dei colori dei cinque continenti in occasione della veglia missionaria diocesana dal tema *"Battezzati e inviati. La Chiesa di Cristo in missione nel mondo".* Tale veglia, svoltasi giovedì 24 ottobre, si inserisce nel cammino che la Chiesa universale sta vivendo su invito di papa Francesco durante il Mese Missionario Straordinario. Vescovo, sacerdoti, religiosi, religiose e laici si sono ritrovati insieme non solo per pregare gli uni per gli altri e per confermare il proprio "sì" al Vangelo, ma anche per volgere lo sguardo al resto del mondo, in particolare all'Amazzonia, il cui Sinodo si concluderà domenica 27 ottobre. Dopo aver invocato il dono dello Spirito attraverso il canto, i fedeli hanno rinnovato le Promesse Battesimali e, come gesto di fraternità e di condivisione, si sono segnati vicendevolmente con il segno della croce, recandosi in fila al fonte battesimale. In seguito, la lettura di un passo degli Atti degli Apostoli ha aperto la strada alla seconda parte della veglia, alla testimonianza di una religiosa missionaria e all'omelia del Vescovo. Infine tutti i catechisti presenti hanno ricevuto il mandato, rispondendo alla chiamata del Signore a seguirlo e testimoniarlo pubblicamente con le parole e con le opere. La veglia si è conclusa con un gesto simbolico; a ciascun partecipante è stato consegnato un biglietto sul quale scrivere un proposito personale, un'azione a cui far fede, come impegno ad essere missionari nel quotidiano, laddove il Signore ci IN-VIA come battezzati.

Francesco Domenicucci – dal sito diocesisulmona-valva.it



15 NOVEMBRE: I MARISTI RICORDANO PADRE JEAN-CLAUDE COLIN, FONDATORE

Jean-Claude Colin, fondatore dei Padri Maristi, nacque il 7 agosto 1790 a Saint-Bonnet-le-Troncy, nei pressi di Lione (Francia).

Il 22 luglio 1816 viene ordinato prete. Il giorno seguente, insieme ad altri undici seminaristi e preti, promette, nel santuario di Fourvière (sulla collina di Lione), di fondare la Società di Maria.

Il 29 aprile 1836, con la Lettera papale di Gregorio XVI *Omium gentium salus*, viene approvato il ramo dei preti della Società di Maria. Il 24 settembre dello stesso anno, Jean-Claude viene eletto Superiore Generale. Resterà in carica per 18 anni.

Passa gli ultimi anni della sua vita a La Neylière, dove muore il 15 novembre 1875, dedicando le sue ultime forze alla stesura delle Costituzioni.

È stato uno dei tanti comuni mortali, forse con qualche problema in più a causa della sua drammatica infanzia e del periodo storico turbolento nel quale è vissuto: il periodo post-rivoluzione francese.

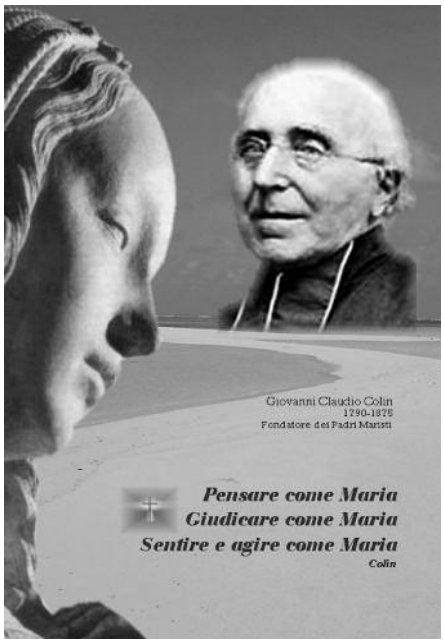
Eppure Colin ha lasciato un solco ben definito nella storia della Chiesa. Dal momento in cui egli si è aperto all'azione di Dio con generosa disponibilità è diventato strumento innovatore della Chiesa del suo tempo.

Non è stato né un filosofo né un pensatore. Non ha scritto trattati di spiritualità o di teologia. Colin ha fondato un gruppo di apostoli di misericordia per recare una ventata di speranza ad un tempo disperato: la Società di Maria.

Modello dei Maristi è Maria con la sua dolcezza di donna, la sua dedizione di madre, la sua fede di autentica credente.

Egli ripeteva senza stancarsi quella frase che per lui era la sintesi per una vita apostolica efficace: ***sconosciuti e nascosti nel mondo***.

Lo stile di vita richiede la radicalità delle scelte, di vivere con modestia, senza mettersi in mostra, rifuggendo tutto ciò che brilla agli occhi degli uomini. Perché questa caratteristica di



nascondimento e di piccolezza? Perché questo è lo stile di Maria nel compiere la sua missione con Gesù nella Chiesa. I Maristi sono chiamati a costruire una Chiesa che prende Maria come proprio modello, una Chiesa sempre alla ricerca di Gesù Cristo, non padrona ma serva, capace di abbandonare ogni posizione di privilegio, attenta alle necessità degli uomini, pronta a scoprire le inquietudini e i segni di speranza del mondo.

Dal sito padrimaristi.it

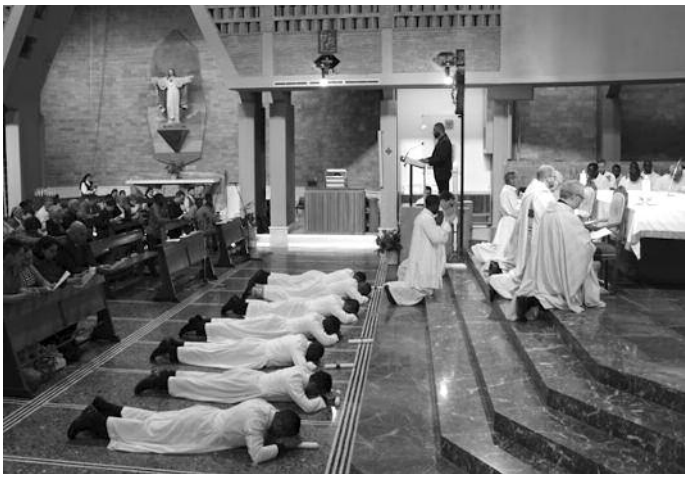
COMITATO SANT'ANTONIO

Grande emozione presso il Loco Pio per la presentazione, domenica 20 ottobre, del rinnovato Comitato festeggiamenti S. Antonio di Padova. La carica di Presidente è stata affidata a Fabrizio Petrella, cui si affianca, nella veste di Vice Presidente, Cesidio Cerasani.

Rosella Fabrizi avrà il fondamentale ruolo di Mastra, supportata dalla Vice Mastra Mariolina Benvenuto. Anche quest'anno, dunque, il Comitato è pronto ad impegnare tutte le proprie energie affinché, con le proprie attività, siano onorate la vita e le opere del Santo.

PROFESSIONI RELIGIOSE

Sabato 19 ottobre, nella Parrocchia di Santa Francesca Cabrini a Roma, sette giovani maristi hanno fatto la loro professione religiosa, cioè hanno promesso di vivere tutta la loro vita come Religiosi Maristi emettendo i tre voti di povertà, castità e obbedienza. Alla solenne celebrazione, presieduta dal Superiore Generale dei Padri Maristi, P. John Larsen,



e concelebrata da numerosi confratelli sacerdoti, ha partecipato anche il gruppo dei Laici Maristi di Pratola Peligna insieme a P. Agostino e P. Peter. Dai loro commenti si deduce che è stata un'esperienza bellissima e commovente.

Il prossimo 9 novembre, sempre a Santa Francesca Cabrini (ore 10), i sette giovani riceveranno il Diaconato. È gradita una preghiera per loro e per tutti i giovani, perché sorgano nuove vocazioni per la Società di Maria e per tutta la Chiesa.

INCONTRO CON LA CARITAS DIOCESANA

Nel pomeriggio di mercoledì 23 ottobre il Gruppo parrocchiale Caritas di Pratola si è incontrato con quello diocesano di Sulmona. È stato un momento di grande fraternità e condivisione. Appena arrivati, dopo l'accoglienza e i saluti, abbiamo celebrato l'Eucaristia, presieduta da P. Renato assistito dal diacono Gianni, responsabile della Caritas diocesana. La piccola cappella del Centro Caritas non ce l'ha quasi fatta ad accogliere tutti. Stretti stretti, abbiamo ascoltato con attenzione la Parola di Dio. Il Vangelo del giorno ci ha invitati ad essere sempre attenti e vigi-

lanti, invito rivolto a tutti, credenti e non credenti, mentre il brano della lettera ai Romani ci ha ricordato come la salvezza viene dalla morte e risurrezione del Signore più che dalle nostre opere.

Dopo l'Eucaristia, attorno ad un tavolo ci siamo incontrati con i responsabili di Sulmona, con i quali c'è stato un dialogo su quanto stiamo facendo a Pratola, le nostre difficoltà e i nostri successi. Abbiamo ricevuto parole di incoraggiamento per continuare questo nostro servizio a favore dei poveri del nostro territorio.

Hanno ricevuto la grazia del Battesimo

Tarquini Sole, di Luca e Giancola Valentina 6 ott

Si sono uniti in matrimonio

Basile Igino e Margiotta Lara 5 ottobre

Sono tornati alla casa del Padre

Pace Felice Antonio, anni 89	21 settembre
Di Persio Francesca, anni 89	27 settembre
Di Lorenzo Sabino Antonio, anni 70	12 ottobre
Mastrogiuseppe Pasquale, anni 91	12 ottobre
Pescara Loredana Nive, anni 63	14 ottobre
De Simone Nello, anni 82	24 ottobre
Pizzoferrato Marino, anni 88	25 ottobre
Di Simone Domenico, anni 77	27 ottobre

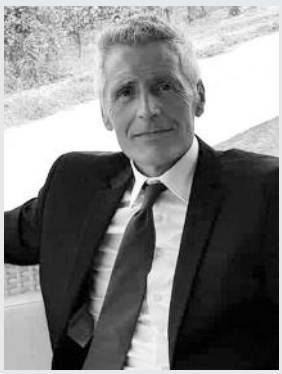
IN RICORDO DI SUOR LUCIA DI LORETO

Sr. Lucia è nata a Pratola Peligna (AQ) l'11 febbraio 1925 da una numerosa famiglia. Ebbe per guida spirituale il fratello Sacerdote, Padre Michele, dei Frati minori Francescani. Partì per il noviziato in Francia nel 1948, fece la sua prima professione nel 1950. Durante la sua vita religiosa Marista svolse diverse attività. Prima a Montanay, con l'incarico di guardarobiera. Nel 1958 fu trasferita a Moncalieri come responsabile della comunità, presso la casa dei Padri Maristi a Villa S. Maria. Realizzò poi il suo sogno di studiare come infermiera professionale. Nel 1986 fu trasferita nella comunità di Ponzano Veneto (TV) ed ebbe l'occasione di esercitare la sua professione infermieristica nello stesso Comune. Ministero che svolse con generosa disponibilità sia in ambulatorio che a domicilio. In questo suo apostolato ha conosciuto e aiutato molte persone che la ricordano ancora con affetto. Sr. Lucia Di Loreto è deceduta il 25 settembre 2019 nell'Ospedale di Treviso.

AUGURI A RAFFAELE E LUCIA

Il 23 ottobre **Di Pelino Raffaele** compie 95 anni, mentre l'8 ottobre **Pace Lucia** ne compie 90. Figli, nuore e nipoti, insieme alle cugine Agata e Ornella Pace, esprimono i loro sentiti auguri a Raffaele e Lucia.

AUGURI AL PROF. PATRIZIO ROSSI



Il Prof. **Patrizio Rossi**, eccellenza nella medicina e uno degli artefici del Convegno di Ascoli Satriano dello scorso 12 aprile organizzato dal Dott. Iacovello, è stato nominato Sovrintendente Sanitario Centrale Inail. Da parte degli amici e dei Pratolani un grande augurio perché possa sempre continuare nella sua opera a beneficio delle vittime sul lavoro.

50° DI MATRIMONIO

Sposati il 28 settembre 1969, **Quintino Zavarella e Franca Di Bacco** hanno festeggiato il 50° anniversario del loro matrimonio il 28 settembre 2019, ringraziando il Signore per gli anni vissuti insieme e per il dono della famiglia. A Quintino e Franca gli auguri più sentiti anche da parte della nostra Redazione.

25° DI MATRIMONIO

Complimenti ai coniugi **Massimo Bernardini** e **Annarita Lanciani** per questo meraviglioso traguardo rinnovato in chiesa alla presenza dei figli Antonietta e Luigi, di nonna Laura, zia Valentina e zio Livio. Cari auguri dalla redazione.

APPUNTAMENTI DI NOVEMBRE

VENERDÌ 1 SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
Messe con orario festivo
ore 15: Messa al Cimitero

SABATO 2 COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI
Messe ore 8 e 18 (a S. Pietro Celestino)

DOMENICA 3 XXXI del Tempo ordinario

LUNEDÌ 4
ore 21: Catechesi per adulti

GIOVEDÌ 7
ore 21: Ora di adorazione

VENERDÌ 8
Catechesi per adulti

DOMENICA 10 XXXII del Tempo ordinario
ore 15: Castagnata in oratorio
ore 16: Scuola di Teologia per Laici

LUNEDÌ 11
ore 21: Catechesi per adulti

GIOVEDÌ 14
ore 21: Incontro con la Parola di Dio

VENERDÌ 15
ore 18: Messa con ricordo di P. Jean-Claude Colin
ore 21: Catechesi per adulti

DOMENICA 17 XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO

LUNEDÌ 18
ore 21: Catechesi per adulti

MERCOLEDÌ 20
ore 16: Festa delle Suore della Presentazione

GIOVEDÌ 21
ore 21: Incontro con La Parola di Dio

VENERDÌ 22
ore 21: Catechesi per adulti

DOMENICA 24 XXXIV DEL TEMPO ORDINARIO – CRISTO RE DELL'UNIVERSO
ore 16: Scuola di Teologia per Laici

LUNEDÌ 25
ore 21: Catechesi per adulti

MARTEDÌ 26
ore 21: Consiglio pastorale

GIOVEDÌ 28
ore 21: Incontro con la Parola di Dio

VENERDÌ 29
ore 21: Inizio Novena dell'Immacolata

S. BRIGIDA: SI RINNOVA IL PELLEGRINAGGIO ALLA CHIESETTA

Un bel sole ha accompagnato i devoti che si sono incamminati verso la chiesetta di S. Brigida. Tante le persone che hanno risposto all'invito dell'infaticabile Laura Giardini. Prima e dopo la santa messa si è esibita la Banda di Pratola, con i caratteristici strumenti a percussione ed a fiato, allietando la giornata con belle esecuzioni scelta tra i tanti brani che fanno parte dell'ormai grosso repertorio, continuando così la tradizione pratolana. Laurina non si è risparmiata anche questa volta. Infatti, al termine della celebrazione religiosa ha rifocillato tutti gli intervenuti.

COMITATO SS. TRINITÀ: ANNA SANTAVENERE LA NUOVA MASTRA

Abbiamo chiesto alla nuova mastra di raccontarci come è nato il Comitato. Ecco cosa ci ha detto:

"Scrivo questa lettera per salutare tutti i lettori de "La Madonna e Noi", tutti i fedeli e tutte le persone che ho incontrato e incontrerò lungo il mio percorso appena iniziato. Vi racconterò qualcosa di me e di come è iniziata la mia esperienza di cercatrice qualche anno fa. Eravamo un gruppo di amiche con il desiderio di contribuire alla realizzazione della festa. Sin da piccola ho sempre ammirato le donne di Pratola che si mettevano a disposizione, toglievano del tempo da dedicare alle loro famiglie tralasciando il lavoro e rinunciando al tempo libero. Insieme siamo state al servizio di vari comitati e finalmente siamo riuscite ad unirci a questa grande famiglia del comitato della SS. Trinità. Immediatamente ho sentito il desiderio di fare la Mastra, l'ho sempre sognato, però, avendo un'attività lavorativa, avevo il timore di non essere in grado. Finché non arrivò quel fatidico giorno, era di sabato lo ricordo bene, Emiliano e Mario si presentarono nel mio salone di parrucchiera per propormi questo incarico. Le emozioni erano talmente tante e forti che non ricordo neanche quale fu la mia prima risposta. Le mie clienti presenti, accortesi della mia gioia ed incredulità, si sono commosse e così facendo mi hanno dato la forza, il coraggio e la carica per accettare con onore questo compito. La prima cosa che ho fatto è stata chiamare la mia cara amica Elda Petrella come vice mastra che, pur avendo tanti impegni, si è subito messa a disposizione. La scelta

L'ARTE DEL PITTORE EZIO ZAVARELLA, MAESTRO PRATOLANO

Un artista pratolano poliedrico, versatile negli stili… un grande artista capace di lavorare anche i metalli e l'argilla. In continua evoluzione la sua ricerca artistica con i suoi skyline sul paesaggio urbano. Le sue "linee di cielo" mettono a nudo le singolarità culturali della metropoli.

La compagnia PUNT J A CAP vola ad Hamilton

La bella esperienza vissuta dai componenti della compagnia PUNT J A CAP ha permesso di far rivivere ai nostri residenti all'estero… l'aria di Pratola. Ha permesso di ritornare nelle strade cittadine e di rivivere con spensieratezza ed allegria il tempo passato, le amicizie e l'amore per la terra natia. Abbiamo ricevuto i ringraziamenti dal Club di Hamilton che pubblichiamo di seguito. Al prossimo numero intervisteremo gli attori sulle loro sensazioni. Ecco il messaggio ricevuto:

"Il Club Pratola Peligna di Hamilton ringrazia Anna Paola Di Loreto, Vincenzo De Stephanis, Anna Rita Tofano, Ernesto Di Benedetto, Elda Petrella, Cipriani Flavia, Valeria Pace, Lorena Bartolomeo (membri della compagnia teatrale "Puntj a cap" di Pratola Peligna) per la loro meravigliosa interpretazione della commedia" Chewing Gum" ad Hamilton il 26 settembre 2019, che ha deliziato il pubblico di oltre 160 persone provenienti da Hamilton, Brantford e Toronto. Il club desidera inoltre ringraziare il Presidente dell'Associazione Socio-Culturale Valle Peligna (Toronto) - Aldo Di Cristofaro e il Vice Presidente Claudia Perrotti per aver avviato questa iniziativa e gli sponsor, Osvaldo Petrella (Toronto) e la BCC di Pratola Peligna per averci dato l'onore e la possibilità' per poter ospitare l'evento anche in Hamilton". Cordiali saluti; Pino Di Bacco – Presidente; Ilvio Di Pelino - Vice Presidente; Dino Iacobucci - Segretario.

CROCE DI CELESTINO A DOMENICO DI FRANCESCANTONIO

La Croce di Celestino, attestato riservato ai pellegrini che visitano tutti gli eremi celestiniani, è stato assegnato per la prima volta. A ricevere il riconoscimento è stato Domenico Di Francescantonio che ha percorso tutti i sentieri indicati nella carta. Complimenti a Domenico per aver dato il via a questo interessante percorso relativo ai sentieri celestiniani del nostro territorio

OMNIARTE COMPIE 5 ANNI. TANTI I RAGAZZI AVVIATI ALLA MUSICA

E via col quinto!

Sono ormai cinque gli anni in cui l'Associazione Omniarte spande il suono della cultura musicale a Pratola e sembra proprio che la salita di via Vittorio Veneto, dove Omniarte ha sede, sia un'ottima rampa di decollo: prima Castelvecchio Subequo poi Raiano sono stati raggiunti ad ampliare l'offerta formativa mediante l'istituzione di due Corsi distinti nei quali si affronta lo studio di Chitarra e Basso Elettrico. "Questo - spiega il Maestro Domenico Di Girolamo – consente all'associazione di portare la musica e la formazione musicale dove ce n'è bisogno ed è un grande vantaggio per l'utenza dei paesi limitrofi che altrimenti verrebbero esclusi dalla nostra offerta formativa: abbiamo così pensato e realizzato delle sedi operative distaccate in questi Comuni fornendo un servizio culturale capace di espandere il proprio raggio di azione oltre il Comune di nascita e arricchendoci di quella dinamicità che caratterizza il nostro tempo". Ma se l'occhio di Omniarte ha ormai varcato la marca comunale è anche vero che le radici affondano nel terreno pratolano e ad irrigarle, insieme ai Corsi di Chitarra, Basso elettrico, Clarinetto e Sassofono del M° Di Girolamo, ci sono i Corsi del M° Amleto Ferrelli (Pianoforte e Canto), del M° Gabriele Pingue (Ddù Botte) e della Mª Alessandra Xanto, nuova collaboratrice Omniarte alla quale è affidato il Corso di Violino.

VOLLEY SERIE C FEMMINILE: GRAN SASSO TELECOMUNICAZIONI PRATOLA '78

Sabato 19.10.2019 alle ore 17,30 è iniziato il campionato interregionale di serie C femminile per le ragazze della Gran Sasso Telecomunicazioni Volley Pratola '78. Nella 1^ giornata, esordio casalingo contro la squadra adriatica della Dannunziana Pescara che ha visto prevalere le ragazze peligne con il punteggio di 3 - 0 (25-20 / 25-16 / 25-15). Riparte nel migliore dei modi la corsa delle ragazze di coach Di Bacco, cominciando la nuova stagione con una netta vittoria ed una gara ben giocata in tutti i fondamentali contro la giovane squadra adriatica. L'inserimento delle nuove giocatrici nell'intelaiatura della squadra della passata stagione, che ha ottenuto la promozione e l'immediato ritorno nel massimo campionato regionale, procede bene e lascia ben sperare la società per il futuro. Con questi inserimenti, la società punta a fare un campionato di alta classifica, con l'obiettivo di raggiungere i play off promozione. Prossima gara sabato 26.10.2019 alle ore 19,30 nella prima trasferta stagionale in quel di Nereto contro la squadra del Re-Hash Volley Nereto.

Foto: Antonio Vivarelli

UN INCONTRO CARICO DI EMOZIONI

Ritrovare il proprio prof. dopo tanti anni è cosa bella. Così il Maggiore dei Carabinieri Antonio Di Cristofaro, durante una manifestazione culturale, si è trovato faccia a faccia col suo prof delle superiori: lo stimato professor Ugo Vernagotola, persona di spicco della cultura sulmonese. Il Maggiore ricorda le tante caratteristiche del suo docente . Tra queste… la motivazione all'ascolto, il coinvolgimento degli studenti e le gratificazioni utili a migliore il rendimento, il far rispettare le regole e, soprattutto, "…ha saputo sviluppare le qualità di ogni studente".

BORGHI D'ABRUZZO IN VISITA A PRATOLA PELIGNA

Domenica 29 Settembre il gruppo social " Borghi d'Abruzzo" ha fatto visita alla nostra cittadina.

La Proloco di Pratola Peligna ha organizzato l'evento, accogliendo il folto gruppo e accompagnandolo durante l'intera giornata per i luoghi più caratteristici del nostro paese.

Accolto festosamente alla terrazza panoramica di Palazzo Colella con musiche folkloristiche e dopo una colazione gustosa, il gruppo dei borghisti, guidato dalla prof.ssa Rosa Paolantonio, ha visitato le Chiese della SS Trinità e di S. Pietro Celestino nel il rione " entro la terra".

Il Parroco li ha accolti cordialmente nel Santuario della Madonna della Libera e ha soddisfatto tutte le loro curiosità artistiche e religiose.

Grande interesse ha suscitato, nel pomeriggio, la passeggiata lungo la via della "schiavonia" e l'arrivo a "piè de la forma", passando per il monumento nazionale " Le Sette Marie".

Il percorso per tornare a Palazzo Colella, ha permesso una sosta al Teatro Comunale D' Andrea per ammirare gli esterni e l'interno dei locali.

Due cori diretti dalla Maestra Lindita Hisku attendevano il rientro del gruppo a Palazzo Colella dove i saluti finali sono stati accompagnati da una merenda genuina e un buon bicchiere di vino locale.

Il Presidente dei Borghi d'Abruzzo e il gruppo hanno espresso grande soddisfazione per l'accoglienza e apprezzamento dei luoghi visitati. Le foto e i video realizzati sono stati pubblicati sui social e il nostro paese ha avuto numerose visualizzazioni.

La Proloco ringrazia quanti si sono adoperati per la buona riuscita dell'evento.

Gabriella Di Lullo